



il CASTELLO

Settimanale Cavese di vita cittadina

AMMINISTRAZIONE

Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

DIREZIONE e REDAZIONE

Cava dei Tirreni — Corso Umberto n. 258 — Telef. 29

Abbonamento Sostentore L. 2000 — Spedizione in C. C. P.

Per ritenere utile il Conto Corrente Postale 6-3529

intestato all'Avv. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

La più dura trasferta L'UNIVERSO

della «Cavese»

Porta Piccola - Cavese: ecco un incontro che ha acquistato enorme interesse dopo il brillante exploit di domenica scorsa dei bianco-verdi a Pompei. Si sa qual'era stata l'andatura della squadra di Sbriglia in questa prima parte delle finali, come del resto in tutto il campionato: molta ferocia tra le mura amiche e abbastanza riduzioni di rendimento in trasferta. Comportamento alquanto strano per una squadra della forte difesa ma dall'attacco poco registrata: è notorio infatti che le squadre ad impostazione difensiva ottengono più facilmente un buon risultato in trasferta che in casa, giacché nelle trasferte la saldezza dei reparti arretrati consente di poter controllare le mosse avversarie, rendendosi a quasi esclusivo lavoro di rottura e lasciando al contropiede le possibilità di tentare il colpo.

In casa invece è indimenticabile segnare e quindi attaccare; facile allora pensare allo squalloriti di un complesso più abituato a chiudersi in salda difesa che a slanciarsi in aperta manovra offensiva. Il Porta Piccola, dicevano, ha fatto eccezione: almeno fino ad otto giorni fa, perché domenica a Pompei dopo aver controllato le folate dei pompaiotti, da un po di tempo fu in fase (quando vi è costata la vittoria sulla Cavese) riusciva a mettere a segno una delle pochissime azioni, che fu tutta la rete della vittoria. Vittoria per 1 a 0 ma pur sempre un successo, e clamoroso anche, perché colto su un'avversaria diretta e per giunta su un campo a noi fatale. Da domenica allora il compito di diretta ingenuità. Ha assunto proprio la squadra del Porta Piccola e alla vigilia dell'incontro con i nostri aquilotti.

Questo l'interesse grandissimo che ha improvvisamente assunto l'incontro che tra poche ore sul terreno delle Fontanelle sarà l'avanspettacolo di quella grande giornata del calcio napoletano, che segnerà il trionfo della squadra partenopea entrata a vele spiegate nella massima Divisione. Quasi probabilità hanno i nostri atleti nella gara di oggi? Premettiamo che la vittoria colta a Cava dei Tirreni ci ha consentito di mantenerci in media primo; ci avanza un punto per

Am-lire e vecchi biglietti da 100 e 50 Lire fuori corso dal 30 giugno

La Banca d'Italia comunica: al 30 giugno corrente cesseranno di aver corso legale tutti i biglietti «Am-lire» emessi dagli alleati durante l'occupazione, nonché i vecchi biglietti della Banca d'Italia di lire 100 e da 50, ad eccezione di quelli recentemente messi in circolazione di formato più piccolo: da lire 100 di colore rosso e da lire 50 di colore verde.

In conseguenza, dal 30 giugno i cittadini possono ritirarsi di accettazione tali biglietti, i quali potranno essere cambiati durante il periodo di prescrizione, e cioè fino al 30 giugno 1951, esclusivamente dalla Banca d'Italia e per suo conto anche dagli Uffici Postali, dalle Banche, dalle Casse di Risparmio e dalle Casse Rurali.

la partita odierna in caso di deprecabile sconfitta. Ma in verità non vediamo come la nostra squadra, a rigore di logica, possa essere battuta. L'entusiasmo regna nelle nostre file; la squadra ha dimostrato di voler seguire quella linea tecnica tanto cupida e l'attacco poi, con le sue mezzie dozzine di quali dominicali è il «matador» numero 1 del torneo. Come potevate vedere battuta la nostra squadra? Senza voler negare le grandi possibilità dell'attacco avversario che ha in Stornaiuolo un regista giovane, tecnico, inesauribile, pensiamo che la gara dovrà ridursi a un duello tra il nostro attacco e la difesa avversaria. E non ci si lasci ingannare dal giudizio riportato dalle 2 partite disputate a Cava tra Cavese e Porta Piccola. Indubbiamente si tratta di una difesa poderosa ove giganteggia un Nappi, validissimo atleta, ma si pensi che fu il modo di attaccare dei nostri a favorire

Ronzando

E' passata la festa al Castello. Il popolo si è sfrenato, si è sollazzato, ha fatto cose da pazzi! Si leggeva sul volto di tutti una sfrenata volontà di divertirsi. Sulla montagna si sono ampiccati anche i vecchi! Si è constatato con compiacimento, che la strada che conduce fino sopra la chiesetta, è stata discretamente sistemata, spazzata dal lapillo e non si ha l'impressione di scalare il Vesuvio. E' diventata una suggestiva zona turistica. Io sono salita lassù nella giornata serena, quando alle donne era proibito l'accesso. Sono passata non tutta sola. Molto suggestiva, nella regale corona di luci la bella Madonna. Le lampade dell'illuminazione, artisticamente sistemate, d'una un senso di mistica poesia in raderi del Castello. Sulla terrazza, soprattutto la chiesetta, ho avuto Gualfio II in mano regale. Mi aspettavo.

- Altezza, che ne dite? Siete soddisfatto? Guardate come tutta la vallata ed i monti risplendono di luci! Quasi si può dire: Mi sono elevato dalle suderie del mondo! - Monna Laura, lasciate andare il titolo di Altezza, chiamatemi semplicemente Gualfio. Siete i tempi più democratici e le altezze non contano più! Sono lieto degli onori civili ed ecclesiastici resi al Castello, e state interpretare dei miei ringraziamenti a Don Alfieri. Di Mauro ed a tutti i suoi collaboratori. Ho ammirato la perfetta e suggestiva organizzazione dei tramontanti, anche le donne qui si sono fatte onore! C'era una brunnella,

il «gioco» avversario, per via di quelle palle alte che erano una manna per quelle teste sempre pronte. Atleti come Prisco e Gigante, lo stesso Nappi, salterebbero via se i nostri svolgessero il loro gioco costantemente a terra in profondità secondo le migliori regole sistematiche. E si ricordi inoltre che la nostra è squadra di attacco e non di difesa, come voleva «qualcuno»; al nostro attacco, allora, ai nostri goleador Mattoni, cannoniere del girone, Sudati, De Sio, Manola e Martucciello l'ultima parola.

Senza dimenticare Ragone...

ROBERTO VIRTUOSO

	G.	V.	N.	P.	A.	P.	P.
Cavese	5	4	0	1	16	7	8
P. Pic.	5	3	0	2	10	8	6
Pomp.	5	1	3	1	4	3	5
Sessano	4	1	2	1	10	10	4
Afragolese	5	1	2	2	6	11	4
Canavesse	4	0	1	3	4	11	1

I Cannonieri

Mattoni 7 reti, Martucciello 4 reti, Natale (Sess.) 4 reti, Montella (P.P.) 3 reti.

con due occhi vivaci che sparava con abilità da... brigantelle! Che differenza con le donne dei miei tempi! Queste mura sono ancora bagnate dalle lagune sentimentali delle mie Madonne che sospiravano alla luna!... I ricordi commuovono Gualfio, ma poi ha alzato spavaldo la sua testa di guerriero e, guardando verso l'Annunziata e S. Pietro, dove le Croci luminose sembravano sospese nella notte da mure invisibili, ha pronunciato ud alla voce il valentino «io ho raccolto con animo commosso:

- Che queste mura ripercuotano sempre, nei secoli, l'eco di fuochi di gioia, e che mai più il pianto della guerra turbi la pace e la vita del popolo Cavese al quale auguro prosperità e lavoro!

Mercoledì, 7 corrente, organizzata dal Rev. Sacerdote, Prof. Carmine Di Domenico, Rettore del Seminario di S. Pietro, è stata effettuata in autolampada una visita al Santuario di Montevergine. In Italia abbiamo santuari storici, ricchi d'opere d'Arte e di mistica fede, situati in posizioni ammenissime, ma questo di Montevergine ha carattere di particolare bellezza anche per il suo valore storico, e la testa del quadro della Madonna, che è un frammento di lavina brigantina, attribuita a S. Luca, è di un misticismo impressionante, ed il suo sguardo profondo suggeriva anche il più miscredente. La gita riuscì felicissima, destando nell'animo dei partecipanti un grato ricordo.

LAURA CATANI

Lo spettacolo d'una bella notte stellata è il più suggestivo e grandioso che la mente umana abbia potuto finora contemplare. Ognuna di quelle stelle è un Sole, cioè un globo gigantesco incandescente, e se tutte le stelle sembrano così piccole, ciò dipende solo dalla loro immensa distanza.

Anzi il nostro Sole (che è un milione e cinquecentomila volte più grande della Terra) è solo una modestissima stella, quasi insignificante in confronto a tante altre, che sono molto maggiori. Esso dista esattamente dalla nostra Terra 8 milioni e 100 mila chilometri.

La stella più vicina a noi, subito dopo il Sole, è la Proxima Centauri (l'Alfa della costellazione Centauri), la sua luce viaggia al minuto secondo, impiega ben quattro anni e sei mesi per arrivare alla Terra, cioè una distanza corrispondente a 45 trilioni di chilometri. La stella Proxima che appare ai nostri occhi come un piccolo punto luminoso, è settanta volte più grande del nostro Sole, ma dista ben 44 anni luce da noi.

Si può essere sicuri che anche queste stelle hanno il loro seguito di pianeti, esattamente come il nostro Sole, e con tutta probabilità anche su tali pianeti, che a causa della distanza non riusciamo a vedere, esistono degli altri esseri intelligenti, che lodano e benedicono il Creatore.

Il numero di tutte le stelle, visibili al telescopio, supera i quaranta miliardi: cioè vuol dire che esistono almeno quaranta miliardi di sistemi solari come il nostro, oppure ancora più vasti, che possiedono dei pianeti, ai quali la vita è esistita ed esisterà in avvenire, se questa non sta manifestandosi attualmente.

Ora questi quaranta miliardi di stelle non formano tutto l'universo, ma solo appena il raggruppamento di stelle della nostra Galassia della quale fa parte il nostro Sole.

In altre parole il nostro Sole e gli altri quaranta miliardi di stelle, costituiscono un solo ammasso, un unico sistema, di cui non si conosce il punto centrale. Tutto questo corteo compatto e disciplinato di quaranta miliardi di soli, si sposta a velocità vertiginosa verso una direzione dello spazio. Ma la nostra Galassia è appena una infinitesima parte dell'universo, perché esistono miliardi di altre Galassie, così lontane da noi, che anche con i più potenti telescopi, esse ci appaiono appena come una macchia luminosa.

Finalmente meno rumori

Con ordinanza del 22-6-50 il Sindaco ha disposto che i motocicli e i micromotori devono attraversare il Corso nell'unico senso da Palazzo Coppola a Madonna dell'Olimpo. I contravventori saranno puniti a termine di legge.

Ci sarà inoltre una severa vigilanza sull'uso abusivo dello scappamento non regolatamente dei mezzi motorizzati, ed ai negligenti sarà data fatta diffidarsi di contenere l'attività rumorosa nei limiti consentiti dalle leggi, con preavviso che in caso di inadempienza sarà loro inibita la attività di noleggio per il futuro in conformità dell'art. 66 del T.U. delle leggi di P.S.

Oggi si crede che esistono più di mille miliardi di queste Galassie, ognuna delle quali dovrebbe essere composta da miliardi di soli, ed ognuno di questi soli dovrebbe essere a sua volta contornato da un corteo di pianeti, destinati ad un dato momento ad aspirare la vita.

Rispetto alla Terra la Galassia dista da uno a centocinquanta milioni di anni luce. Ciò vuol dire che la luce che oggi giunge sulla Terra dalla Galassia a noi più vicina, impiegherà un milione di anni nel suo viaggio.

Tutte queste Galassie, tutta questa inconcepibile moltitudine di soli e di pianeti, sono in perpetuo movimento. Nessun corpo può stare fermo, sospeso nello spazio. Tutti si spostano disciplinati alla velocità spaventosa di almeno 25 mila chilometri al minuto secondo.

Il nostro Sole e la nostra Terra, che partecipano a questa corsa sfrenata, dove saranno giunti fra un miliardo d'anni? Ed infine, chi potrà dire dove sono i confini di tutto l'universo?

Tulio Caly (Mago del Vesuvio)
Via Mazzini, 20 - Napoli-Ferrara

I Promossi

Promossi in 2. Media

Amabile Grazia, Attanasio Maria Luisa, Alfieri Sara, Attanasio Annamaria, Avella Maria Teresa, Adinolfi Ettore, Apicella Luisa, Benincasa Mario, Baldi Amedeo, Di Mauro Elisabetta, D'Amore-Giordano Giuseppe, De Donato Lucio, Della Monica Arturo, Di Serio Alfonso, Fasolino Raffaele, Fasano Assunta, Fasolino Anna, Ferracelli Lucio, Gaeta Vincenzo, Guida Giambattista, Greco Pietro, Guarino Alfonso, Iasia Maria Grazia, Lamberti Alfredo, Morgera Gennaro, Niccioccia Ettore, Pisapia Rita, Pisani Nunziante, Pisapia Lucia, Picozzi Maria, Paolillo Lucia, Pisapia Giovanna, Rescigno Roberto, Roatti Adriana, Senatore Veronica, Siani Enrico, Senatore Annamaria, Silvestri Carmela, Turino Antonio, Vassile Luigi.

Promossi in 3. Media

Accarino Margherita, Accarino Carla, Bolzano Anna, Brogni Luigi, Canavotto Rita, Cascione Carmen, Cioffi Pietro, De Lellis Angela, De Pisapia Maria, De Donato Ornella, Della Monica Luigi, Di Mauro Fulvio, Di Mauro Mario, Ferrara Rosa, Fortino Adriana, Fusco Francesco Saverio, Garzia Sofia, Granata Maria, Greco Giovanni, Rienti Antonio, Manzo Lucia, Russo Rosario, Scandone Emilio, Ternerello Francesco, Senatore Maria Pia.

Promossi in 5. Ginnasiale

Apicella Raffaele, Baldi Agnello, Borrelli Francesco, Calozza Salvatore, Caputo Mario, Di Florio Annamaria, Magliozzi Franco, Portanova Pasquale, Romano Vincenzo, Santoro Clara, Violante Annamaria.

Pagamento I.G.E.

Ricordiamo che entro venerdì trenta giugno bisogna versare presso l'Ufficio Postale la seconda rata dell'abbonamento alla Imposta Generale Entrate.

